

siero, dando loro la forma e l'ordine dello stile: tutta questa è l'opera tua, né potrebbe avere più determinatezza. Dunque non indugiare maggiormente a compirla. »

E dopo aver parlato del nobile compito che si era assunta la *Rassegna Settimanale* ed aver deplorato certe tendenze al materialismo sensuale delle quali temeva il prevalere nell'arte e nella vita, continuava, tornando al primo detto, così:

« Il Mazzini, ch'è già quasi dimenticato, ben lo vedeva. Conviene dunque che tutti gli onesti e tutti i buoni davvero, s'oppongano a quella tale corrente, non accettandola punto, scrivendo libri diversamente intonati, e uno di questi potrebbe essere il tuo *Diario*, in cui non devi già fare de' sermoni o dir cose, nelle quali si scuopra troppo la tua intenzione, ché ciò sarebbe contrario all'arte, ma solo, come t'ho detto, riaccendere in te que' ricordi, ritrovarli là nel lago del cuore, e scriverli con genuina naturalezza.